

1614 que all'Imperatore Matthias l'elevata fronte di Emanuele contra la Cattolica Corona. Rinouò vn'ordine risoluto al Prencipe di Castiglione, che douesse senza indugio publicarlo incorso nel bando Imperiale, quando non deponesse presto l'armi, e non lasciasse il Monferrato, & ogn'altro feudo Cesareo libero, & illeso; ed il Rè di Spagna mandò nell'istesso tempo alle stampe vn decreto, che deuolue alla sua Corona tutti gli Stati del Duca di Sauoia, da quello di Milano dipendenti. Ma nè anco per questi due grandi assalti s'intimorì Emanuele. Protestò con altre sue stampe al bando, & al fisco di nullità, e spedì vn'Inuiato à Cesare, con efficaci preghiere, ch'essendo suo inimico il Prencipe di Castiglione, non prestasse tutto il credito alle di lui contaminate relationi. Così nel mezzo all'armi, & al sangue, raggirandosi ancor le penne, e gl'inchiostri, pareva sprezzata dal Duca di Sauoia in qualunque modo la Monarchia di Casa d'Austria. Altamente se ne risentiuà il Rè, e faceua camminare più che mai risoluti gl'ordini al Governatore, perche lo correggesse oramai da vero. Ma se dianzi Mendozza hauea trasgredita la reale volontà, fello maggiormente questa volta. In vece di correre à briglia sciolta contra il Sauiardo, si ritirò d'improuiso dal Piemonte, e ritornò con tutto l'esercito nel Milanese.

*Nè meno  
obbedisci.*

*siantò  
l'ora  
strano  
alla*

*Mendoza  
ritorna nel  
Milanese.*

*1614  
1615  
1616*

*Ministro  
Francese à  
lui, perche  
deponesse  
l'armi.*

E' superfluo à dirsi quanto grande ciò cagionasse la meraviglia in ogn'vno, ancorche egli si difendesse, adducendo, d'hauer mirato con quella sua ritirata à coprire il Ducato di Milano dalle nemiche incursioni. Emanuele ad ogni modo rincoratosi, e già principiaua à meditare qualche grande Impresa, quando comparue improuisamente à sospenderlo Carlo, Marchese di Rambogliet, speditogli dal Rè di Francia, che à quel tempo era uscito di minorità. Presentogli in vna mano la cortesia, nell'altra la Sferza. Tutta l'assistenza gli promise della Francia, deponendo l'armi, e depositando le differenze in quella Maestà, e protestogli all'incontro ogni rigoroso sentimento, ricalcitando.

Troppo congiunta si trouaua allora la Monarchia Francese con la Spagnuola, perche non dubitasse il Duca di vn'altra seconda intentione. Già concertaua trà que' Potentati di condursi, e consignar vicendeuolmente à Confini le Prencipesse, per solennizzarsi le nozze, onde non poteua Emanuele, che sospettare della Francia, procedendo d'ordinario dalla conformità degl'interessi le partialità. Si risolse per ciò di sta-